

ATTO di INDIRIZZO
concernente l'individuazione delle priorità politiche
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
per l'anno 2016 (*estratto*)¹

INDICE

Priorità politica 1 - OFFERTA FORMATIVA.....	1
Priorità politica 2 - INCLUSIONE SCOLASTICA	1
Priorità politica 3 - DISPERSIONE SCOLASTICA	2
Priorità politica 4 - SCUOLA-LAVORO	2
Priorità politica 5 - INNOVAZIONE DIGITALE	2
Priorità politica 6 - FORMAZIONE.....	2
Priorità politica 7 - VALUTAZIONE.....	2
Priorità politica 8 - EDILIZIA SCOLASTICA	3
Priorità politica 9 - ORIENTAMENTO	3
Priorità politica 10 - DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO.....	3

Il presente Atto di indirizzo per l'anno 2016, individua le priorità politiche con le relative aree di intervento aggiornate ed integrate sulla base delle nuove finalità da perseguire.

Priorità politica 1 - OFFERTA FORMATIVA

Potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.

I grandi cambiamenti in atto impongono che gli studenti siano dotati di un bagaglio di conoscenze e di competenze adeguato per affrontare le sfide che li attendono. Si rende quindi indispensabile aggiornare e, laddove necessaria, ripensare programmi e percorsi di insegnamento a tutti i livelli per poter soddisfare pienamente le nuove esigenze degli studenti.

Priorità politica 2 - INCLUSIONE SCOLASTICA

Sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio.

La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

¹ Sono riportate solo le prime 10 priorità, quelle riferite al settore dell'istruzione

Priorità politica 3 - DISPERSIONE SCOLASTICA

Abbatterla mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, tra cui la nuova offerta formativa, l'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento.

Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di "cittadini" consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo motivo occorre mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.

Priorità politica 4 - SCUOLA-LAVORO

Mettere ogni studente, inclusi quelli dei licei, nelle condizioni di praticare un'esperienza di Scuola-Lavoro, affiancando le risorse della Buona Scuola ad accordi di filiera e politiche

Il percorso formativo di tutti gli studenti deve necessariamente prevedere la possibilità di un'esperienza concreta, di un primo contatto con il mondo del lavoro al fine di accrescere la consapevolezza di quali sono gli sbocchi occupazionali e le prospettive di lavoro.

Priorità politica 5 - INNOVAZIONE DIGITALE

Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica.

La digitalizzazione, in tutti i settori, è ormai una necessità. Deve essere un'autentica "parola d'ordine" nell'ambito delle istituzioni scolastiche, nelle quali si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutte le attività vengono gestite attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Priorità politica 6 - FORMAZIONE

Attuare l'obbligo di formazione permanente del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.

Per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi e assolutamente necessaria che anche coloro che sono responsabili di tale trasferimento, cioè i docenti, siano a loro volta adeguatamente e costantemente formati e aggiornati.

Priorità politica 7 - VALUTAZIONE

Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. Costruire un sistema organico per DS e insegnanti. Diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi dirigenziali.

Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e le aree da migliorare. Occorre quindi continuare ad investire sulla diffusione della cultura della valutazione a tutti i livelli.

Priorità politica 8 - EDILIZIA SCOLASTICA

Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza), e sul monitoraggio in chiave preventiva, incentrato sull'anagrafe.

Negli ultimi anni sono stati fatti sforzi significativi per migliorare il livello qualitative degli edifici scolastici: se non si continua ad investire su questo aspetto tali sforzi rischiano di rivelarsi inutili. Occorre quindi che queste tipologie di interventi diventino un costante obiettivo delle politiche del Ministero, concentrando l'attenzione anche su monitoraggio e prevenzione.

Priorità politica 9 - ORIENTAMENTO

Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria, come antidoto alla dispersione e ai "fuori-corso".

Ancora troppi studenti non completano il percorso formative perché al momento della scelta non hanno optato per il corso di studi più rispondente alle proprie attitudini e aspirazioni. Occorrono quindi interventi mirati, sinergicamente organizzati in collaborazione fra scuola, università e mondo del lavoro, per assicurare agli studenti stessi una guida che li aiuti a fare le scelte giuste.

Priorità politica 10 - DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO

Studente e contesto territoriale al centro dell'investimento: aumentare il numero dei beneficiari di borse rendere più efficienti i criteri d'assegnazione: valorizzare il merito.

Si tratta di assicurare il pieno godimento del diritto riconosciuto anche dalla Costituzione: occorre massimizzare l'impegno affinché nessuno studente meritevole sia lasciato indietro strutturando politiche per il diritto allo studio adeguate e risorse sufficienti.